

Episode 108

Introduction

Benedetta: Oggi è giovedì 5 febbraio 2015. Benvenuti a una nuova puntata di News in Slow Italian!

Emanuele: Ciao, Benedetta! Un saluto di benvenuto a tutti i nostri ascoltatori!

Benedetta: Emanuele, scommetto che il programma di oggi ti lascerà particolarmente soddisfatto!

Emanuele: Beh, come sempre! Allora, Benedetta, quali sono gli argomenti che hai scelto per la puntata di questa settimana?

Benedetta: Oggi, nella prima parte del nostro programma, commenteremo il rigetto da parte della Corte di giustizia dell'ONU delle richieste di risarcimento presentate dalla Croazia e dalla Serbia, che si accusano a vicenda di genocidio in relazione ai crimini commessi durante la guerra croata. Inoltre parleremo dell'epidemia di morbillo che ha colpito gli Stati Uniti in queste ultime settimane. Continueremo poi con la fantastica vittoria dei Patriots sui Seahawks alla 49^{esima} edizione del Super Bowl. E concluderemo infine la puntata di oggi con la notizia della scoperta che due statue di bronzo attualmente in mostra al Fitzwilliam Museum di Cambridge, nel Regno Unito, sono molto probabilmente opera di Michelangelo.

Emanuele: Davvero un ottimo programma! Ma immagino che tu abbia già indovinato qual è la notizia che non vedo l'ora di commentare.

Benedetta: Il Super Bowl! Ma oggi non parleremo tanto del gioco, quanto dello spettacolo che ha avuto luogo durante l'intervallo. A proposito, sai quanto costa uno spazio commerciale di 30 secondi?

Emanuele: Tanto, senza dubbio! Mmm... 2 milioni di dollari? ...no? 3? no?!!

Benedetta: 4 milioni e mezzo!!!

Emanuele: [fischia]

Benedetta: Ma continuiamo a presentare il nostro programma. Nel segmento grammaticale ospiteremo una prima introduzione al congiuntivo passato. E infine, per concludere la puntata di oggi, esploreremo una nuova espressione idiomatica italiana: "Sciacquarsi la bocca prima di parlare".

Emanuele: Benissimo, Benedetta, siamo pronti per cominciare?

Benedetta: Certo, Emanuele! Perché aspettare un minuto di più? In alto il sipario!

News 1: La Corte internazionale di giustizia assolve la Serbia e la Croazia dall'accusa di genocidio

Lo scorso martedì il principale organo giudiziario delle Nazioni Unite ha respinto le accuse di genocidio che i governi di Serbia e Croazia avevano presentato l'uno nei confronti dell'altro. Gli atti di genocidio in questione sarebbero stati commessi tra il 1991 e il 1995, durante la guerra di secessione croata, che provocò la morte di oltre 20.000 persone.

La Croazia aveva presentato la propria denuncia presso la Corte internazionale nel 1999. Le autorità croate accusavano la Serbia di avere perseguitato persone di etnia croata durante la guerra di secessione. Nel 1991, durante l'occupazione serba, la città croata di Vukovar venne messa a ferro e fuoco. Circa 260 persone di etnia croata vennero arrestate e uccise, mentre gli sfollati furono decine di migliaia.

Nel 2010 la Serbia rispose alle accuse del governo croato presentando una contestazione che aveva come oggetto l'espulsione di cittadini di etnia serba dalla Croazia. Nel 1995, l'offensiva *Operazione Tempesta* lanciata dalle forze armate croate bombardò la Krajina, una regione a maggioranza etnica serba, costringendo circa 200.000 persone ad abbandonare le loro case.

Entrambe le parti si sono rese responsabili di crimini durante la guerra, ha detto il presidente della Corte internazionale di giustizia, il giudice Peter Tomka, il quale ha tuttavia aggiunto che gli estremi per confermare l'ipotesi del genocidio non sono stati rilevati nel caso di nessuno dei due paesi.

Emanuele: OK, entrambe le accuse di genocidio sono state completamente respinte. E adesso? Io direi che per la Serbia e la Croazia è giunto il momento di chiudere questo capitolo storico e guardare avanti.

Benedetta: Ma, Emanuele... non dovremmo dimenticare che entrambe le parti hanno perseguitato i gruppi etnici minoritari nelle zone che si trovavano sotto il loro controllo.

Emanuele: Certo, ma il fenomeno generalmente definito come "pulizia etnica" non equivale a un genocidio. Secondo la Convenzione ONU sul genocidio del 1948, gli atti di pulizia etnica possono essere considerati parte di un progetto di genocidio solo se esiste l'intenzione di distruggere fisicamente il gruppo che viene fatto oggetto di violenze.

Benedetta: Questo non lo sapremo mai. Il genocidio è il più grave tra i crimini internazionali, ma è anche il più difficile da dimostrare. Beh, almeno questo caso, che era rimasto aperto per 16 anni, è stato finalmente risolto e ora la Serbia e la Croazia potranno voltare pagina ed esplorare una nuova fase della loro relazione.

News 2: Stati Uniti, epidemia di morbillo accende il dibattito sulla vaccinazione

Le autorità sanitarie degli Stati Uniti stanno cercando di contenere un'epidemia di morbillo che ha fatto registrare i primi casi in California nel periodo natalizio. Oltre cento persone in ben 14 stati hanno contratto il morbillo quest'anno, secondo i Centri statunitensi per il controllo e la prevenzione delle malattie. La maggior parte dei casi sono riconducibili ad un numero di persone non vaccinate, le quali sarebbero state esposte al virus del morbillo a Disneyland, nei giorni tra il 17 e il 20 dicembre. Da allora, questa malattia altamente infettiva si è diffusa in tutto il paese.

Secondo i dati diffusi lo scorso lunedì, in California sono stati confermati ben 92 casi di morbillo, mentre oltre una dozzina di altri casi sono stati segnalati in altri 13 stati. Alcune delle vittime del virus sono bambini di età inferiore ad un anno, troppo piccoli, quindi, per ricevere i vaccini per il morbillo, la parotite e la rosolia, normalmente somministrati all'età di 12 mesi. L'insorgenza della malattia ha causato polemiche in California, dove sono molti i genitori che scelgono di non vaccinare i propri figli per motivi religiosi o filosofici.

Dopo decenni di intense politiche di vaccinazione infantile, nel 2000 il morbillo era stato dichiarato

debellato negli Stati Uniti. L'anno scorso, tuttavia, nel paese si sono registrati 640 nuovi casi di contagio, il numero più elevato negli ultimi due decenni. I sintomi della malattia comprendono normalmente febbre, tosse ed eruzioni cutanee diffuse, ma, in alcuni casi, il virus può anche causare cecità ed encefalite. Il morbillo è una malattia potenzialmente mortale. Di fatto, almeno uno su ogni 1.000 bambini contagiati dal virus, muore.

Emanuele: Io pensavo che questo tipo di vaccinazioni fosse obbligatorio in ogni stato...

Benedetta: Sì, ma ogni stato poi può concedere esenzioni che so per ragioni di tipo medico, come può avvenire, ad esempio, nel caso di un bambino con un sistema immunitario particolarmente debole.

Emanuele: Beh, questo mi sembra sensato.

Benedetta: In ogni modo, le regole sulla vaccinazione variano da stato a stato. In California, per esempio, i genitori non sono obbligati a vaccinare i figli prima della scuola materna e possono chiedere una dispensa per motivi religiosi o filosofici.

Emanuele: California! È proprio lì che l'epidemia ha avuto inizio!

Benedetta: E poi c'è il Mississippi, che consente solo esenzioni per ragioni mediche. C'è da dire, comunque, che il Mississippi non ha avuto un solo caso di morbillo quest'anno.

Emanuele: Dunque, il vero dibattito, quindi, è se i genitori debbano o meno essere obbligati a vaccinare i propri figli.

Benedetta: Emanuele, lo stato non possiede un diritto di proprietà sui nostri figli. I genitori devono essere responsabili della salute dei loro figli. In ultima analisi, si tratta di una questione di libertà e salute pubblica.

Emanuele: Ma tu, Benedetta, sei dell'opinione che i bambini debbano essere vaccinati, vero?

Benedetta: È un problema complesso, Emanuele. Una politica di vaccinazione corretta protegge non solo l'individuo che riceve il vaccino, ma anche coloro che non possono essere vaccinati. Si tratta della cosiddetta "immunità di branco". In sostanza, è impossibile che una persona venga contagiata se tutte le persone con le quali entra in contatto non hanno il virus... ma, d'altro canto, ci possono essere delle eccezioni... ce ne sono sempre...

News 3: Super Bowl, 49^{esima} edizione

La scorsa domenica i New England Patriots hanno sconfitto i Seattle Seahawks nell'incontro di football americano *Super Bowl*, conquistando il loro 4° titolo. I Patriots hanno vinto per 28 a 24, dopo uno svantaggio di 10 punti all'inizio del quarto tempo. Poi, a 20 secondi dalla fine della partita, il cornerback Malcolm Butler ha intercettato un lancio sulla linea di porta, assicurando così la vittoria della sua squadra nel campionato. La partita è già stata definita come una delle più emozionanti nella storia del Super Bowl.

Nel corso della serata, la partita ha segnato un indice di ascolto del 49,7%, il più alto nella storia del Super Bowl, con un totale di 113 milioni di spettatori. Nel corso dell'intervallo Katy Perry ha regalato al pubblico un esuberante spettacolo ricco di effetti speciali. Al momento di esibirsi nel brano *Roar*, Perry è apparsa sul palco a cavallo di un leone meccanico, indossando un abito sul quale campeggiavano innumerevoli lingue di fuoco. La cantante ha eseguito alcuni dei suoi più grandi successi, tra cui *Teenage Dream*, *I Kissed a Girl* e *Firework*. Nel corso dello spettacolo, durato 13 minuti, Perry è stata affiancata dal cantante rock Lenny Kravitz e dalla rapper Missy Elliott.

- Emanuele:** Questo è stato senza dubbio uno dei Super Bowls più appassionanti della storia! Che emozione! Una partita giocata sul filo della parità, azioni spettacolari e la migliore rimonta del quarto tempo che si sia mai vista nella storia del Super Bowl!
- Benedetta:** Una partita fantastica! Io normalmente non seguo il football americano, ma questa partita mi è davvero piaciuta! E mi è piaciuto anche lo spettacolo dell'intervallo. Ma... Emanuele, dimmi, come ti sono sembrati gli spot pubblicitari che abbiamo visto al Super Bowl di quest'anno?
- Emanuele:** Un po' strani, a dire il vero.
- Benedetta:** Hmm... gli spot ci hanno presentato cuccioli disorientati... e poi... padri e bambini in lacrime... che muoiono senza un perché. Mi chiedo perché gli sponsor volessero farci piangere quest'anno!
- Emanuele:** OK, OK, Benedetta! Non puoi semplicemente goderti il lato artistico degli spot senza analizzarne troppo le sfumature sociali?
- Benedetta:** "Godermi il lato artistico degli spot"... va bene, proviamoci.
- Emanuele:** Facciamo così, tu mi dici qual è lo spot pubblicitario del Super Bowl che ti è piaciuto di più, e io scelgo il peggiore, OK?
- Benedetta:** No, facciamo il contrario. Tu scegli il migliore e io scelgo il peggiore.
- Emanuele:** Va bene, va bene! Come miglior spot pubblicitario, scelgo quello della BMW. Nello spot si vede un filmato d'epoca, tratto da una puntata del *Today Show* del 1994, nel quale Bryant Gumbel e Katie Couric commentano una novità chiamata Internet. "Ci può spiegare che cos'è Internet?" Lo spot salta poi al presente. Gumbel e Couric stanno ancora commentando i progressi della tecnologia moderna, solo che questa volta il progresso tecnologico ha le fattezze di una BMW i3. Io penso che sia un'idea geniale!
- Benedetta:** Sono d'accordo con te. È uno spot elegante e davvero arguto.
- Emanuele:** OK, ora tocca a te.
- Benedetta:** Lo spot peggiore, secondo me, è stato quello dei Doritos, "sedile di mezzo". Ahahah! Riferimenti scherzosi sul virus ebola! Discriminazione nei confronti degli anziani! Razzismo! Misoginia! In un modo o nell'altro, comunque, il protagonista di questo terribile spot è riuscito a rendere i Doritos appetitosi. Quindi, ehm... qualcuno vuole un Dorito?

News 4: Due statue di bronzo probabilmente opera di Michelangelo

Secondo un comunicato stampa pubblicato dall'università di Cambridge lo scorso 2 febbraio, un gruppo di esperti ritiene di avere scoperto le uniche opere in bronzo di Michelangelo esistenti al mondo. Le due sculture, un giovane e una figura maschile dall'aspetto più maturo, cavalcano delle pantere e hanno un braccio sollevato.

La paternità delle due statue venne per la prima volta attribuita a Michelangelo nell'Ottocento. A quell'epoca le sculture facevano parte di una collezione privata. In seguito, tuttavia, gli storici scartarono tale ipotesi. Lo scorso autunno, però, Paul Joannides, professore di storia dell'arte all'Università di Cambridge, ha osservato alcune analogie tra le sculture e un disegno conservato in Francia, al Musée Fabre. Il disegno in questione campeggia su un foglio sul quale appaiono numerose copie di opere

micelangelolesche giovanili, realizzate da uno degli allievi del Maestro. Il disegno raffigura un giovane dall'aspetto atletico a cavallo di una pantera, in una posa simile a quella delle due statue.

Il gruppo di ricerca che ha esaminato le sculture ritiene che le opere possano essere state create nei primi anni del Cinquecento, poco dopo il completamento della famosa statua di marmo raffigurante il David, e soltanto qualche mese prima che il Maestro cominciasse a dipingere il soffitto della Cappella Sistina, a Roma. Le analisi sulle opere sono tuttora in corso. Il team di studiosi attualmente al lavoro commenterà le proprie conclusioni nel corso di una conferenza internazionale che avrà luogo il 6 luglio. I bronzi e alcune prove a supporto della nuova ipotesi sono in mostra dallo scorso 3 febbraio al Fitzwilliam Museum di Cambridge, nel Regno Unito.

- Emanuele:** Michelangelo è probabilmente lo scultore di marmo più famoso al mondo. Non sapevo, però, che avesse lavorato anche con il bronzo.
- Benedetta:** Sì... ma nessuna delle sue opere in bronzo è sopravvissuta fino ai giorni nostri. Quelle opere vennero fuse o fatte a pezzi. Una sua scultura venne addirittura trasformata in un cannone!
- Emanuele:** Chi mai potrebbe aver fatto una cosa del genere?
- Benedetta:** Non lo so! Ma ora ci sono nuove speranze.
- Emanuele:** Io comunque non sono convinto. Il semplice fatto che il disegno presenti uno stile simile a quello utilizzato da Michelangelo nella realizzazione dei bozzetti per le sue sculture non mi sembra una prova sufficiente.
- Benedetta:** Emanuele, le analisi scientifiche hanno confermato la data di realizzazione del disegno.
- Emanuele:** Quello che voglio dire è che... ogni anno, qualcuno si presenta con un nuovo dipinto o una nuova scultura di Michelangelo; e poi... 99% delle volte, si tratta di false attribuzioni!
- Benedetta:** Questa volta, però, gli esperti sembrano piuttosto fiduciosi. I bronzi riflettono una conoscenza dell'anatomia che a quel tempo soltanto Michelangelo e Leonardo da Vinci possedevano.
- Emanuele:** Io non metto in dubbio il fatto che questi bronzi siano delle opere d'arte estremamente affascinanti. Ma per sapere se quelle sculture siano veramente l'opera di uno dei più grandi artisti della storia... beh... dovrò andare a Cambridge a esaminarle io stesso!

Grammar: Introduction to the Past Subjunctive

- Benedetta:** È davvero inammissibile che in questi mesi io non **abbia** mai **chiesto** alla mia amica Olga di dirmi perché stesse raccogliendo articoli sui furti d'arte che sono stati compiuti dall'inizio del Novecento a oggi.
- Emanuele:** Non sentirti in colpa, è possibile che ultimamente tu **sia stata** un po' con la testa fra le nuvole.
- Benedetta:** Su questo non c'è dubbio! È imperdonabile, però, che io non **abbia** mai **saputo** che il suo grande sogno è sempre stato quello di scrivere un romanzo.
- Emanuele:** La tua amica, quindi, sta raccogliendo del materiale per scrivere un libro... dico bene? Suppongo che lei ti **abbia** già **dato** qualche anticipazione.

Benedetta: Non ancora, purtroppo! Credo che mi **abbia raccontato** del furto al Museo di Belle Arti di Budapest soltanto per farmi capire meglio i casi che studia.

Emanuele: Di che furto stai parlando?

Benedetta: A quanto pare, nei primi anni Ottanta, vennero sottratti al museo ungherese sette quadri di immenso valore, opere di grandi maestri come Michelangelo, Giorgione, Tintoretto e Giambattista Tiepolo.

Emanuele: Interessante... Immagino che lei ti **abbia** anche **parlato** della dinamica del colpo.

Benedetta: Sembra che i rapinatori **siano entrati** nell'edificio di notte, sfruttando alcune impalcature che il museo stava usando per fare dei lavori di restauro.

Emanuele: Nessun sospetto su chi **abbia commesso** il crimine?

Benedetta: Per ora ti dico soltanto che gli investigatori recuperarono un cacciavite prodotto dalla ditta milanese USAG e un sacco di juta sul quale si leggeva il nome di un'azienda italiana.

Emanuele: Beh, sembrerebbe che qualcuno **abbia concepito** questo furto dall'Italia.

Benedetta: Infatti! Olga mi ha raccontato che le autorità locali fermarono due cittadini ungheresi. Dal loro interrogatorio emersero i nomi di due trafficanti d'arte italiani.

Emanuele: Hai visto che avevo ragione?

Benedetta: E sai che cosa fecero le autorità italiane? Misero sotto controllo il telefono di un bar di Reggio Emilia, che era stato il luogo usato dai due criminali come quartier generale.

Emanuele: Spero che la tua amica scrittrice **abbia** già **inserito** questo dettaglio nel suo romanzo.

Benedetta: Ascolta! Tra le varie comunicazioni intercettate, una telefonata insospettì gli agenti in modo particolare: un uomo menzionava quadri, soldi e faceva pure delle minacce.

Emanuele: La polizia quindi trovò una pista concreta...

Benedetta: Esatto! Si scoprì, infatti, che quest'uomo aveva varcato con la sua auto il confine ungherese in un periodo che coincideva con la data del furto.

Emanuele: Fermati un attimo e fammi riassumere! Se ho capito bene... quest'uomo parte dall'Italia, recupera i quadri in Ungheria e poi fugge verso un altro paese per nasconderli.

Benedetta: Credo che tu **abbia fatto** una sintesi perfetta. Bravo!

Emanuele: Grazie! Immagino che la polizia **abbia arrestato** il complice per interrogarlo a proposito del nascondiglio dei quadri.

Benedetta: Sì. E lui confessò all'istante i nomi di coloro che l'avevano assoldato. Quanto alla refurtiva, tuttavia, disse soltanto che si trovava probabilmente in un paesino sul Golfo di Corinto.

Emanuele: I quadri, dunque, si trovavano in Grecia...

Benedetta: La polizia cercò dappertutto, ma non riuscì a trovare nulla. Buone notizie, invece, arrivarono all'improvviso dall'Ungheria.

Emanuele: Uno dei ladri arrestati aveva confessato?

Benedetta: Giusto! Uno dei criminali rivelò che aveva chiuso il Ritratto di giovane di Raffaello dentro un sacco e che l'aveva sepolto in un luogo sicuro non lontano da Budapest.

- Emanuele:** Spero che tu **sia arrivata** finalmente alla conclusione della tua storia. Il resto del bottino venne mai ritrovato?
- Benedetta:** Sì! Fu una telefonata anonima a rivelare che altri sei quadri erano chiusi in una valigia e nascosti in mezzo a dei cespugli nei pressi di un vecchio monastero.

Expressions: Sciacquarsi la bocca prima di parlare

- Emanuele:** Dimmi una cosa: hai familiarità con le serie televisive che vanno in onda in Italia?
- Benedetta:** Un po'! Comunque... non è che io sia molto ferrata in materia. Ho seguito soltanto alcune delle soap opera italiane di maggior successo...
- Emanuele:** A me, invece, non piacciono. Ci sono alcune fiction interessanti, è vero, ma, per la maggior parte sono storie banali e piuttosto noiose.
- Benedetta:** Credo che tu debba **sciacquarti la bocca prima di parlare**.
- Emanuele:** È la verità! Secondo me, hanno un "buonismo" fuori dalla realtà. Si fa un eccessivo sfoggio di buoni sentimenti, di comprensione e benevolenza.
- Benedetta:** Ti riferisci a *Don Matteo*, prete-detective in bicicletta, oppure a Suor Angela in *Che Dio ci aiuti*? Sono religiosi, non possono mica cercare vendetta!
- Emanuele:** Sei tu quella che deve **sciacquarsi la bocca prima di parlare**!
- Benedetta:** Ho capito, allora sicuramente hai visto *Angeli*. La storia parla di un angelo che aiuta un ricco ereditiere e una poliziotta a risolvere le loro vicende sentimentali.
- Emanuele:** Stai scherzando, vero? Non lo vedrei nemmeno se mi incatenassero a un divano davanti a una TV e mi costringessero a bere cinque litri di caffè per stare sveglio.
- Benedetta:** Che ne dici, allora, di *Vento della speranza*? In questa produzione si toccano problemi come lo sfruttamento della forza lavoro, la discriminazione culturale e la corruzione.
- Emanuele:** È come pensavo, queste soap opera italiane sono molto noiose.
- Benedetta:** **Sciacquati la bocca prima di parlare!** La trama è molto interessante: Vito, il capostipite della famiglia, si innamora di una maestra misteriosa, e poi il fratello minore...
- Emanuele:** Ti prego, fermati. Se continui con questo racconto, stanotte avrò degli incubi!
- Benedetta:** Non vuoi sapere che Saro si innamora di un'impetuosa e agguerrita sindacalista di vent'anni più grande?
- Emanuele:** Ti avverto, se non la smetti inizierò a strillare come un uomo che si è appena accorto che gli hanno graffiato la macchina nuova.
- Benedetta:** Ho capito, questo è un genere che non ti piace. Ma esistono anche fiction d'azione, come *Squadra antimafia* oppure *Le mani dentro la città*.
- Emanuele:** Ma chi scrive queste storie? È possibile trovare una fiction in cui i protagonisti non siano poliziotti o mafiosi, preti, santi, o maestre di scuola?
- Benedetta:** **Sciacquati la bocca prima di parlare!** Se cerchi qualcosa di diverso, guarda le fiction estere e non quelle italiane.
- Emanuele:** Probabilmente il nostro pubblico si sente rassicurato se nei film ci sono personaggi facilmente riconoscibili.

Benedetta: È possibile...

Emanuele: Non pensi che sarebbe bello se gli autori scrivessero storie anche per una fascia di pubblico diversa da quella attuale?

Benedetta: Certo! Suppongo, però, che puntare su contenuti originali non sia la strategia seguita dalle case produttrici.

Emanuele: Lo penso anch'io! A me sembra che queste aziende si limitino a compiacere i gusti del grande pubblico.

Benedetta: Esatto! Parliamo di telespettatori di una certa età, fedeli a certi stereotipi e non molto propensi ad appoggiare temi alternativi e personaggi poco familiari.

Emanuele: È per questo che non mi piacciono!

Benedetta: **Sciacquati** ancora una volta **la bocca prima di parlare!** In latino si dice: *"De gustibus non est disputandum"*. Sapresti tradurlo?

Emanuele: Certo! I gusti sono soggettivi. Va bene, ho capito, io mi tengo le mie fiction alternative e tu le tue soap opera italiane.